

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI FOGGIA

Via Mons.Farina n.62 * Tel. 0881 307215 * Fax 0881 307240

www.asifoggia.it asifoggia@pec.it segreteria@asifoggia.it

VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE n. 6 del 28 febbraio 2018

L'anno duemila diciotto (2018) il giorno mercoledì' 28 (ventotto) del mese di febbraio alle ore 17:00, presso la sede dell'Ente intestato, sala delle adunanze, è stato convocato il Consiglio di Amministrazione del Consorzio A.S.I. di Foggia, presieduto dal Presidente **Angelo RICCARDI**.

	Sono presenti i Consiglieri		P	A
1	Franco LANDELLA	componente		A
2	Fabio PORRECA	componente	P	
3	Emilio PAGLIALONGA	componente	P	
4	Leonardo BOSCHETTI	componente	P	
	Assistono		P	A
1	Mario TROIANO	Presidente Collegio Revisori		A
2	Raffaele OGNISSANTI	Revisore effettivo		A
3	Elisabetta PALMI	Revisore effettivo	P	

Partecipa alla riunione del Consiglio, il DIRETTORE del CONSORZIO così come previsto dall'art.13 del Regolamento degli Uffici e dei Servizi.

Il Presidente, constatata la presenza richiesta dall'art. 13 dello Statuto, alle ore 18:15 dichiara valida la seduta del C.d.A. ASI e invita il Consiglio a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno, così come di seguito riportati:

1. Approvazione verbale seduta precedent
2. Legge 241/1990, art. 7-COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI REVOCA DELL'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO DI DEPURAZIONE DEI REFLUI INDUSTRIALI CONDOTTATI ATTRAVERSO LA RETE FOGNARIA CONSORTILE NELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE ASI DI FOGGIA INCORONATA. Presa in carica diretta dell'impianto e sua gestione provvisoria da parte del Consorzio ASI per motivi di somma urgenza e a tutela della salute pubblica, in esecuzione provvedimento 21 febbraio 2018 assunto dal Dirigente Settore Ambiente - Servizio Tutela delle Acque della Provincia di FOGGIA di diffida ex art. 130, comma 1, lett.a) del D.Lgs 152/2006 a ricondurre i parametri entro i limiti disposti con la D.D. prot. n. 2015/0059872 del 10/09/2015 di autorizzazione al Consorzio ASI - Incoronata allo scarico nel Torrente Cervaro delle acque reflue provvedendo all'immediato ripristino dell'impianto.
3. Varie ed eventuali.

Preliminarmente viene eletto all'unanimità, Segretario verbalizzante il geom. Michelarangelo MARSEGLIA, DIRIGENTE del CONSORZIO, così come previsto dall'art.13 del vigente STATUTO CONSORTILE.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ha assunto le decisioni che di seguito si riportano:

1. Approvazione verbale seduta precedente.

Il PRESIDENTE propone di rinviare l'argomento perché il verbale n.5 non ancora

pronto.

II CONSIGLIO di AMMINISTRAZIONE

Unanime RINVIÀ l'argomento.

Si passa alla discussione dell'accapo n.2 posto all'odg.

2. *Legge 241/1990, art. 7-COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI REVOCA DELL'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO DI DEPURAZIONE DEI REFLUI INDUSTRIALI CONDOTTATI ATTRAVERSO LA RETE FOGNARIA CONSORTILE NELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE ASI DI FOGGIA INCORONATA. Presa in carica diretta dell'impianto e sua gestione provvisoria da parte del Consorzio ASI per motivi di somma urgenza e a tutela della salute pubblica, in esecuzione provvedimento 21 febbraio 2018 assunto dal Dirigente Settore Ambiente - Servizio Tutela delle Acque della Provincia di FOGGIA di diffida ex art. 130, comma 1, lett.a) del D.Lgs 152/2006 a ricondurre i parametri entro i limiti disposti con la D.D. prot. n. 2015/0059872 del 10/09/2015 di autorizzazione al Consorzio ASI - Incoronata allo scarico nel Torrente Cervaro delle acque reflue provvedendo all'immediato ripristino dell'impianto.*

Preliminarmente con il consenso dei consiglieri presenti viene proposto di modificare l'oggetto della deliberazione qui riportato:

OGGETTO: AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO DI DEPURAZIONE DEI REFLUI INDUSTRIALI CONDOTTATI ATTRAVERSO LA RETE FOGNARIA CONSORTILE NELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE ASI DI FOGGIA INCORONATA. Presa in carica diretta dell'impianto e sua gestione provvisoria da parte del Consorzio ASI per motivi di somma urgenza e a tutela della salute pubblica, in esecuzione provvedimento 21 febbraio 2018 assunto dal Dirigente Settore Ambiente - Servizio Tutela delle Acque della Provincia di FOGGIA di diffida ex art. 130, comma 1, lett.a) del D.Lgs 152/2006 a ricondurre i parametri entro i limiti disposti con la D.D. prot. n. 2015/0059872 del 10/09/2015 di autorizzazione al Consorzio ASI - Incoronata allo scarico nel Torrente Cervaro delle acque reflue provvedendo all'immediato ripristino dell'impianto.
AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI REVOCA.

PREMESSO CHE:

- il Consorzio A.S.I. di Foggia è dotato in Località Incoronata di Foggia di impianto consortile di depurazione dei reflui industriali e non, ad esso convogliati attraverso la rete fognaria consortile a cui sono allacciate le imprese consorziate

- detto impianto di depurazione è al momento gestito - da ultimo giusta convenzione 27 luglio 2010 - dalla società General Costruzioni s.r.l. avente sede in Foggia al Viale Francia 40/B, subentrata per incorporazione alla precedente Società gestrice dell'impianto giusta convenzione del 2 luglio 1996, la Montedile s.r.l. con sede in Foggia al Viale Francia 30, a sua volta consociata della Techint di Milano impresa costruttrice dell'impianto (ultimato il 7 febbraio 1980) giusta appalto finanziato dalla Cassa per il Mezzogiorno, per conto della quale essa Montedile s.r.l. ha provveduto alla gestione in avviamento annuale più volte prorogata sino al 31 dicembre 1985, cioè sino al subentro nella gestione stabilizzata attraverso il conseguimento del suo affidamento in concessione: (i) dal 2 luglio 1986 al 2 luglio 1987 giusta atto commissariale n.109 del Consorzio ASI di Foggia del 14 luglio 1986, vistato dal Comitato Regionale di Controllo nella seduta del 21 agosto 1986 e sottostante convenzione del 2 luglio 1986 per la conduzione e manutenzione dell'impianto; (ii) successivamente, dopo aver provveduto in qualità di subappaltatrice della Techint al suo ampliamento e adeguamento funzionale giusta finanziamento Agensud, per nove anni dal 2 luglio 1994 al 2 luglio 2003, giusta secondo atto aggiuntivo di rinnovo della concessione stipulato a

seguito della transazione del 11 aprile 1994 con il Consorzio ASI di Foggia; (iii) successivamente e sino alla avvenuta incorporazione da parte della General Costruzioni s.r.l. nonché sino alla stipula della convenzione 27 luglio 2010, in virtù di diversi atti di proroga e aggiuntivi della convenzione medesima;

- sono sorte diverse contestazioni in ordine alla corretta gestione dell'impianto nonché alla regolare conduzione del servizio di depurazione da parte della General Costruzioni s.r.l., anche a seguito di formali rilievi mossi da parte del Corpo Forestale dello Stato, unitamente ad ARPA Puglia, a seguito di analisi svolte su campionamento delle acque di scarico dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato ASI Incoronata di Foggia (verbale n° 20 del 17 novembre 2015), che hanno evidenziato uno scarico nel Torrente Cervaro con superamento dei valori limite di emissione fissati nelle tabelle di cui all'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs 152/2006;

-le predette contestazioni hanno anche messo capo a un contenzioso civile, a tutt'oggi pendente ma tuttavia senza ragionevoli prospettive di una immediata e efficace soluzione, attraverso il quale il Consorzio ASI di Foggia - titolare *hodie* a mente della L.R. 2/2007, art.5, co.2, lett.f della funzione inerente la "*...costruzione e gestione di impianti di depurazione degli scarichi degli insediamenti produttivi e di smaltimento dei rifiuti speciali o pericolosi (non urbani)*" - senza mettere in discussione la permanenza delle condizioni e delle circostanze che avevano *ab origine* determinato l'affidamento a terzi del servizio di depurazione in concessione, ha richiesto al Tribunale di Foggia la risoluzione contrattuale del rapporto con la General Costruzioni s.r.l. nonché il risarcimento dei danni subiti in conseguenza della non corretta conduzione dell'impianto e del servizio unitariamente inteso.

RILEVATO CHE

permangono e si aggravano dette condizioni di criticità in ordine alla non corretta gestione del servizio di depurazione da parte dell'attuale Gestore, atteso che:

- la stessa Provincia di Foggia, ente che con D.D. prot. n. 2015/0059872 del 10/09/2015 ha autorizzato lo scarico dell'impianto nel Torrente Cervaro, da ultimo ha diffidato sia il Gestore che il Consorzio ASI di Foggia in qualità di titolare dell'impianto e dello scarico a mente dell'art. 130, comma 1, lett.a) del D.Lgs 152/2006 a ricondurre i parametri entro i limiti disposti con la predetta autorizzazione;

- il Comune di Foggia, con nota prot. 23255 del 28.02.2018 del Dirigente del Servizio Ambiente e Sviluppo sostenibile - Ufficio parco naturale Regionale "Bosco Incoronata" ha codiviso la diffida dell'ente provinciale segnalando che ilm perdurare dello scarico con gli attuali livelli di inquinanti potrebbe configura e grave e irreversibile pregiudizio al Torrete Cervaro e alle aree protette contermini;

CONSIDERATO CHE

la superiore esigenza costituzionalmente garantita di tutelare il diritto alla salute e alla salubrità e integrità dell'ambiente e dell'ecosistema non può che prevalere rispetto a ogni ulteriore esigenza e interesse, anche antagonista, di cui è nella specie portatore in tesi il soggetto Gestore; sicchè il Consorzio ASI di Foggia, assente ogni diversa prospettiva di poter ritornare - onde garantirne in qualità di titolare una corretta gestione - in possesso dell'impianto con ogni consentita e indifferibile urgenza caratterizzata e qualificata dalla situazione di pericolo determinatasi in conseguenza del reiterato superamento dei limiti di scarico nel Torrente Cervaro (le cui acque sfociano nel tratto di costa antistante il territorio della Città di Manfredonia), ritiene di dover procedere con urgenza alla presa in carico diretta dell'impianto al fine di avviare tutto quanto necessario a conseguire il ripristino delle sue funzionalità onde tutelare la salute pubblica e l'ecosistema;

SENTITO

per la circostanza l'avv. Giuseppe Macchione - professionista esperto in diritto amministrativo e diritto dell'ambiente all'uopo incaricato dall'ente - che ritiene in sin-

tesi che l'azione amministrativa debba tradursi necessariamente in un atto di revoca ai sensi dell'art. 21 *quinquies*, co. 1 bis, con avvio del procedimento mediante comunicazione ai sensi dell'art.7 della legge 7 agosto 1990, n.241 e s.m.i., affinché possa procedersi, per un verso alla revoca delle precedenti determinazioni consortili che, attraverso un'unica e sostanziale catena di atti autoritativi e sottostanti contratti assunti a disciplina del rapporto concessorio, hanno messo capo all'attuale gestione dell'impianto di depurazione in parola e del connesso servizio di depurazione da parte della General Costruzioni s.r.l.; per altro verso alla presa in carica diretta del su detto impianto di depurazione di Località Incoronata di Foggia al fine di provvedere in via di urgenza e secondo apposito piano di gestione e cronoprogramma delle attività di ambientalizzazione: (i) alla verifica della funzionalità dell'impianto (ii) alla sua gestione provvisoria almeno sino a quando i valori e i parametri dello scarico nel Torrente Cervaro non saranno ricondotti ai limiti di legge (iii) al corretto smaltimento dei fanghi di depurazione in discarica a ciò autorizzata (iv) alla indagine - di concerto con gli enti a vario titolo competenti - in ordine all'eventuale ma più che verosimile attuale superamento della concentrazione soglia di contaminazione (CSC) delle diverse matrici ambientali che caratterizzano il sito (terreno, falda, aria, acque superficiali ecc.) (iv) alla predisposizione in via tecnica e amministrativa di tutta l'attività necessaria e propedeutica alla indizione di una procedura ad evidenza pubblica volta a selezionare un operatore economico a cui affidare la gestione dell'impianto consortile di depurazione e il relativo servizio;

SENTITO

in questa sede il parere del Direttore Generale e Dirigente dell'Area Tecnica dell'Ente, sulle premesse, rilievi e considerazioni;

VISTI:

l'art.32 della Costituzione;

la legge 241 del 1990;

la Direttiva 2000/60/CE quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

la Direttiva 2006/118/CE sulla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento;

Il D.Lgs. 152/99;

il T.U.A. D.Lgs 152/2006;

il P.T.A. adottato dalla Regione Puglia con DGR 833/2007 e successive integrazioni;

il D.P.R. 218/1978 (art.50);

la Legge 317/1991 (artt.17-19);

la L.R. 31/1986;

la Legge 36/1994 (art.10, co. 6);

la LR 2/2007;

Dopo ampia discussione, interventi e considerazioni tutte indirizzate ad intervenire con determinazione ed urgenza;

IL CONSIGLIO di AMMINISTRAZIONE

con votazione unanime dei Consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

per le motivazioni innanzi rappresentate nel corpo del presente atto, che qui si intendono riportate, che il Consorzio proceda -dandone comunicazione agli interessati- all'avvio del procedimento volto alla:

A) **REVOCA** degli atti consortili che dal 1986 ad oggi - segnatamente giusta deliberazione commissariale 109 del 14 luglio 1986 che hanno messo capo all'affi-

damento in concessione a terzi del servizio pubblico di depurazione dei reflui industriali condottati attraverso la rete fognaria consortile nell'impianto di depurazione ASI di FOGGIA Incoronata, sino all'attuale gestione in capo alla General Costruzioni s.r.l.; con riserva di determinare l'eventuale indennizzo a questa dovuto anche in ragione dell'esito del contenzioso civile pendente e comunque del definitivo accertamento del concorso del Gestore alla determinazione del danno ambientale;

- B) PRESA IN CARICA DIRETTA DELL'IMPIANTO E SUA GESTIONE PROVVISORIA DA PARTE DEL CONSORZIO A.S.I. DI FOGGIA PER MOTIVI DI SOMMA URGENZA E A TUTELA DELLA SALUTE PUBBLICA, in esecuzione provvedimento 21 febbraio 2018 assunto dal Dirigente Settore Ambiente - Servizio Tutela delle Acque della Provincia di FOGGIA di diffida ex art. 130, comma 1, lett.a) del D.Lgs 152/2006 a ricondurre i parametri entro i limiti disposti con la D.D. prot. n.2015/0059872 del 10/09/2015 di autorizzazione al Consorzio ASI - Incoronata allo scarico nel Torrente Cervaro delle acque reflue provvedendo all'immediato ripristino dell'impianto.
- C) di demandare al Direttore Generale -Dirigente dell'Area Tecnica dell'Ente, geom. Michelarangelo Marseglia, l'attuazione della presente delibera promuovendo, ai sensi di legge, ogni conseguente procedimento amministrativo nonché ogni altro atto conseguente ed idoneo ai sensi di legge per il conseguimento di quanto sopra deliberato.

=====

IL PRESIDENTE, a chiusura comunica e propone al Consiglio, di decidere e deliberare sul seguente altro ed ulteriore argomento da inserire tra le varie ed eventuali e precisamente:

3. PROBLEMATICHE relative alla questioni dell'IMPIANTO DEPURATIVO agglomerato industriale ASI di INCORONATA -Foggia. DENUNZIA ex art.245 Decreto Leg.vo 152/2006. Provvedimenti ed interventi conseguenti urgenti. Esame normativo. Ratifica incarico legale avv. Giuseppe MACCHIONE del foro di Bari di consulenza e rappresentanza legale.

IL PRESIDENTE

relazione sull'argomento, portando a conoscenza del Consiglio di Amministrazione che come già riferito nella seduta del CDA del 19 febbraio 2018, relativamente alle criticità dell'impianto di depurazione di Incoronata e alla denuncia effettuata agli ENTI competenti e alla Procura della repubblica, si è reso necessario approfondire l'aspetto civilistico e amministrativo del rapporto con la società affidataria della gestione dell'impianto.

Per tale approfondimento così come richiamato e deliberato dal Consiglio in data 19 febbraio 2018, si è ritenuto necessario avvalersi di esperti in materia amministrativa, avendone per la parte civilistica già la consulenza dell'avv. Massimiliano CRISTINO, consulente del CONSORZIO ASI ed incaricato nel giudizio civile contro la GENERAL COSTRUZIONI srl.

E' stato contattato a tal proposito l'avv. Giuseppe MACCHIONE del foro di BARI, esperto in materia ambientale ed in diritto amministrativo che ha accettato l'incarico, producendo tra l'altro motivato e verbale parere su tutte le eventuali possibilità di intervento amministrativo ed altro.

A tal proposito si ritiene necessario procedere alla ratifica dell'incarico conferito e all'affidamento formale dell'incarico come indicato nella nota del 27 febbraio 2018.

Dopo breve discussione, interventi e considerazioni e date l'urgenza della rappresentanza legale.

IL CONSIGLIO di AMMINISTRAZIONE

con votazione unanime dei Consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

- di ratificare l'incarico conferito dal **PRESIDENTE**, confermando di nominare come in effetti con la presente nomina legale di fiducia del Consorzio per l'esame delle criticità dell'impianto in oggetto e per le determinazioni conseguenti l'avv. Giuseppe **MACCHIONE** del foro di **BARI**;
- di stabilire che l'incarico professionale di legale di fiducia del Consorzio è riferito alla consulenza e rappresentanza della procedura di avvio del procedimento di revoca della affidamento della concessione e per la presa in carico dell'impianto depurativo;
- di stabilire che le competenze professionali sono state preventivate come da nota del professionista ridotte a complessivi euro =5.870=(cinquemila) oltre contributo Cassa ed IVA come per legge.
- di comunicare al professionista l'incarico così ratificato.

=====

Nessun altro argomento è posto in discussione.

Il Presidente alle ore 19:00 dichiara la riunione conclusa.

Il presente verbale si compone di n. 6 (sei) pagine dattiloscritte compresa la presente che viene così sottoscritto.

Segretario Verbalizzante
Direttore ASI
Michelarangelo MARSEGLIA

IL PRESIDENTE
Angelo RICCARDI